#donare

Il sostegno ai progetti di Caritas Bergamasca: un aiuto fondamentale per non lasciare nessuno indietro

Il Brasile ancora tra i paesi più colpiti dalla pandemia: non lasciamoli soli

Aiutaci a sostenere il progetto delle suore orsoline a Primavera, nello stato del Pará, dove il virus che ci ha così gravemente colpiti continua a mietere vittime e a impoverire.

Spesso abbiamo sentito dire che di fronte al dramma del Covid-19 siamo tutti uguali. Purtroppo non è così: la pandemia sta ancora uccidendo tra i più poveri del mondo, dove i governi non si sono mostrati all'altezza della sfida e l'accesso alle cure e al vaccino è ancora un privilegio di pochi. Tra i luoghi più colpiti c'è il **Brasile, con quasi mezzo milione di morti (circa il 15% dei morti nel mondo).** Da tempo con i sostegni a distanza sosteniamo un progetto delle suore orsoline in Brasile che nella città di Primavera, 10.000 abitanti e situata nel Nord est brasiliano, soccorre bambini e famiglie. Così ci scrive Sr. Cherubina, missionaria da 25 anni: «Le persone non devono uscire di casa ma se non escono non possono lavorare e non possono procurarsi il cibo per mangiare!».

Le suore raggiungono i ragazzini più fragili e le loro famiglie, per garantire loro una sopravvivenza il più possibile dignitosa, offrendo cibo, medicinali, indumenti, collaborando con i medici e i sanitari e facendosi carico di alcune bollette.

SOSTIENI IL FUTURO DI UN BAMBINO

INIZIA OGGI IL TUO SOSTEGNO A DISTANZA DI UN BAMBINO DELLE COMUNITÀ DA NOI SOSTENUTE.

- Garantirai istruzione, cure adeguate, accoglienza e, soprattutto, il calore umano di chi si prende cura di loro, da vicino e da lontano.
- Riceverai aggiornamenti annuali sui progetti di emergenza o di cooperazione in cui è coinvolta la comunità in cui vive il bambino da te sostenuto.
- La quota annuale è di € 310, che puoi versare in un'unica soluzione o in 2 quote semestrali di 155 euro o in 4 quote trimestrali di 78 euro.
- Il versamento può essere fatto con bollettino postale o con versamento sul conto corrente postale IT 31 A 07601 11100 001048525214.

EL ALTO, BOLIVIA / 82 BAMBINI SOSTENUTI
BRASILE / 52 BAMBINI SOSTENUTI
HAITI / 9 BAMBINI SOSTENUTI
TAMIL NADU, INDIA / 73 BAMBINI SOSTENUTI
ROMANIA / 22 BAMBINI SOSTENUTI
THAILANDIA / 39 BAMBINI SOSTENUTI

Per donazioni contattare la Caritas al numero 035/4216446 o all'email sostegni@caritasbergamo.it

CARITAS BERGAMASCA
www.caritasbergamo.it
Caritas Bergamasca
E-mail: info@caritasbergamo.it
Tel. 035/4216400

semi
SEMINARE CULTURA, FAR GERMOGLIARE CARITÀ

#3
06/2021
Notiziario ufficiale della Caritas Diocesana Bergamasca

È TORNATO IL FUTURO. RICOSTRUIAMOLO INSIEME.

Rimbocchiamoci le maniche per un domani migliore. Per tutti, nessuno escluso.

Nei primi mesi della pandemia, superato lo shock iniziale per quanto stava accadendo, la collettività aveva iniziato a interrogarsi sugli **effetti a lungo termine di un evento di questa portata.** Che impatto avrebbe avuto l'isolamento sociale sulle nostre relazioni? Lo smart working avrebbe cambiato il nostro modo di lavorare? Avremmo viaggiato di meno? Avremmo imparato ad agire preventivamente per evitare le conseguenze del cambiamento climatico? Avremmo fatto qualcosa per ridurre le disuguaglianze sociali, così palesemente messe a nudo dall'epidemia?

Le riflessioni che stavano emergendo in quel periodo sono poi state messe in secondo piano dalla necessità di affrontare le disastrose conseguenze economiche del Covid e dalla luce in fondo al tunnel portata dai vaccini, che ci hanno restituito la **speranza di poter tornare a riabbracciare senza paura i nostri cari.**

Le domande che ci eravamo fatti, però, restano ancora aperte: **non possiamo sapere come sarà il futuro, ma ora che è tornato possiamo fare qualcosa per progettarlo insieme.** Rendendolo migliore per tutti, nessuno escluso.

Rimbocchiamoci le maniche!

5x1000 A CARITAS BERGAMASCA. UN PICCOLO CONTRIBUTO X GENERARE UN GRANDE AIUTO.

X non lasciare indietro quelli che una casa in cui restare non ce l'hanno.
X non lasciare indietro chi all'improvviso ha perso il lavoro e non riesce più a pagare affitto e bollette.
X non lasciare indietro bambini e bambine, ragazzi e ragazze che si sono ritrovati privati di un diritto fondamentale: quello allo studio.
X non lasciare indietro le comunità che desiderano rimanere unite e solidali anche ai tempi del distanziamento sociale.
X non lasciare indietro chi è fuggito dalla povertà, dalla guerra, dalle discriminazioni per le opinioni politiche, il credo religioso, l'orientamento sessuale.
X non lasciare indietro i piccoli imprenditori che senza una mano rischiano di non farcela.

POSTE ITALIANE S.P.A. – Spedizione in abbonamento postale - Aut. n° 01258/2020 del 20.07.2020 - Pubblicazione informativa no profit

AIUTACI A FARE RIPARTIRE IL LAVORO

CON IL TUO AIUTO POSSIAMO SOSTENERE CHI STA CERCANDO DI RIMETTERSI AL LAVORO.

Le conseguenze economiche della pandemia hanno avuto un impatto fortissimo sul mondo del lavoro: molti/e tra i lavoratori e -soprattutto- tra le lavoratrici meno tutelati/e, hanno perso la loro occupazione.

Per aiutare loro e le loro famiglie a ricostruire un futuro dobbiamo fare qualcosa di più che distribuire aiuti: **dobbiamo permettere loro di reinserirsi nel mondo del lavoro in modo stabile e riacquistare la propria autonomia.**

Per questo stiamo progettando un nuovo, grande fondo che avrà lo scopo di **guidare e sostenere centinaia di persone fino a questo traguardo.**

Anche tu puoi aiutarci a farlo crescere, fin da ora, attraverso una donazione:

• VIA BONIFICO
Conto intestato a: Fondazione Diakonia Onlus
IBAN: IT31A0760111100001048525214
Causale: Fondo lavoro
• UTILIZZANDO IL BOLLETTINO ALLEGATO
• DAL SITO CARITAS: www.caritasbergamo.it/dona

È ONLINE IL NUOVO SITO DI CARITAS BERGAMASCA.

VIENI A TROVARCI!
caritasbergamo.it

UNA NUOVA PIATTAFORMA WEB PER RENDERE ANCORA PIÙ FACILE AVVICINARSI A CARITAS

A partire da marzo è online il nuovo sito web di Caritas Bergamasca.

Si tratta di uno strumento di interazione e di informazione che riteniamo fondamentale, e che abbiamo pensato per **permettere a tutti, persone che hanno bisogno di aiuto o che vogliono darlo, giovani e meno giovani, di avvicinarsi a Caritas con più facilità e naturalezza.**

E di trovare da subito una porta aperta.

Navigando nel sito è possibile scoprire tutte le **novità e i progetti di Caritas Bergamasca** relativi alle cinque aree di intervento in cui si è strutturata la nostra organizzazione: PERSONA, CASA, COMUNITÀ, MONDO, YOUNG CARITAS.

Il sito si trova online all'indirizzo **www.caritasbergamo.it** ed è accessibile e utilizzabile da tutti i dispositivi: pc, smartphone, tablet.

DA DOVE RIPARTIRE? DALLE RELAZIONI

IL PENSIERO DI DON ROBERTO

È da più di un anno che ognuno di noi sta vivendo un rapporto faticoso e difficile con la pandemia del Covid-19; tale pandemia ha bloccato tante delle nostre iniziative, proposte e relazioni.
È giunto il momento però di ripartire, visto anche che la situazione sanitaria è in netto miglioramento: abbiamo un tremendo bisogno di ricostruire esperienze, vissuti fatti di incontri e relazioni.
Mi pare bello e direi anche opportuno rileggere in modo attento e approfondito tutto ciò che abbiamo vissuto in questi ultimi mesi e, dopo aver fatto ciò, essere capaci di ripartire mettendo da parte tutti quegli aspetti che ora non servono più e cercando di valorizzare al meglio altri aspetti che la vita ci pone davanti.
Sicuramente sarà una ripartenza non facile, le fatiche si faranno sentire, ma se nella mente e nel cuore di ognuno di noi c'è la volontà e soprattutto la passione di trovare il bello in ogni esperienza che andremo ad affrontare e condividere sapremo dare senso e significato a questa ripartenza.
In tutto ciò dovremo essere capaci di **cogliere quelle nuove opportunità che il "dopo-pandemia" ci presenta**: tra le tante mi permetto di segnalare in modo particolare la volontà e la capacità di **dare tempo e attenzione alle relazioni fra di noi.**
Ripartire per ricostruire legami, incontri, sguardi, relazioni e da ciò ripartire per ricostruire i tanti bei vissuti che le nostre comunità hanno il dovere di scambiarsi e condividere ancora.
Auguro a tutti, a Caritas diocesana e ad ogni Caritas parrocchiale, l'impegno ad affrontare questa nuova ricostruzione delle nostre comunità così duramente colpite dal Covid-19 e auspico che tutto ciò sia fatto sempre più **rafforzando la rete di relazioni e di collaborazioni** che abbiamo rafforzato e costruito durante questo anno e mezzo difficile.

Non si riparte da soli: il vostro sostegno fa la differenza.

Nel 2021 Caritas Bergamasca vuole mettere al centro il tema del lavoro. Con l'aiuto di tutti.

Sono ormai 15 mesi che conviviamo con l'incubo della pandemia da Covid-19. I tristi risultati sono sotto gli occhi di tutti.
Lo scorso 4 marzo l'Istat ha condiviso le stime preliminari della povertà assoluta in Italia per il 2020, che torna a crescere e tocca il valore più elevato del 2005.
Le famiglie in condizione di povertà assoluta sono oltre 2 milioni e gli individui 5.6 milioni (oltre 1 milione in più rispetto al 2019). I dati sconfortanti fanno eco a quelli divulgati da Caritas Italiana in occasione della Giornata mondiale di contrasto alla povertà (17 ottobre) nel Rapporto 2020 su povertà ed esclusione in Italia.
Analizzando il periodo maggio-settembre emerge che dal 2019 al 2020 l'incidenza dei "nuovi poveri" passa dal 31% al 45%: **quasi una persona su due che si è rivolta ai Centri di Ascolto di Caritas nel 2020 lo ha fatto per la prima volta.** Aumentano in particolare le famiglie con minori, le donne, i giovani e le persone in età lavorativa.

Sin dai primi giorni dell'emergenza che ha colpito così duramente il nostro territorio, Caritas Bergamasca ha subito messo in campo delle strategie per non lasciare indietro le persone più colpite dalla crisi, anche dal punto di vista economico.
In una prima fase, grazie al fondo #**NessunoRestiIndietro**, attivo per tutto il 2020, abbiamo sostenuto le persone che già prima vivevano in condizione di difficoltà e la cui situazione è peggiorata ulteriormente durante il periodo di emergenza.
Successivamente a questo, si è unito il **fondo Ricominciamo Insieme nato dalla volontà della Diocesi di Bergamo e di Caritas in collaborazione con Intesa Sanpaolo di aiutare famiglie, artigiani, commercianti e piccole imprese le cui attività lavorative sono state più colpite dalla crisi socio-economica.**

Ora siamo più che mai consapevoli che il perno della ripartenza non può che essere uno: il **lavoro**. È proprio su questo tema che si sta concentrando l'attività di Caritas Bergamasca nel 2021. Insieme a diverse realtà del territorio, ci stiamo muovendo al fine di permettere a chi non ha più un'occupazione di rientrare attivamente nel mercato del lavoro.
In ognuna di queste fasi delicate, Caritas ha potuto essere vicino a tante persone in difficoltà grazie all'aiuto costante e generoso di tanti cittadini che hanno messo a disposizione le proprie risorse, di tempo e di denaro, per porgere una mano al prossimo. In fondo, questa è la definizione stessa di "caritas".
Speriamo di continuare ad averti al nostro fianco nelle grandi sfide che ci attendono, perché solo insieme possiamo Essere Caritas.

I PROGETTI DI SOSTEGNO DI CARITAS BERGAMASCA DURANTE LA CRISI COVID-19 (DATI ANNO 2020)

ABITARE LA CURA
Progetto in collaborazione con Eco di Bergamo e Confindustria Bergamo

2 COVID HOTEL APERTI
per ospitare i pazienti dimessi dagli ospedali ma ancora positivi

310 PAZIENTI OSPITATI

3.609.900 EURO RACCOLTI
di cui **400.000 euro** donati da Caritas / Fondazione Diakonia

1.597.239 EURO DONATI
a ospedali e RSA per l'acquisto di ventilatori e DPI

FONDO SCUOLA STRAORDINARIO

256 MINORI AIUTATI
attraverso donazioni di device (pc e tablet), stampanti, giga e connessioni web.

RICOMINCIAMO INSIEME
Progetto con Diocesi di Bergamo e Intesa Sanpaolo

2.594 FAMIGLIE/PERSONE AIUTATE
- **67%** dei richiedenti tra i 31-50 anni
- **68%** nuclei familiari con almeno 1 figlio
- Più di **100 famiglie** con un componente disabile

4.366.600 EURO DISTRIBUITI
Le erogazioni sono proseguite nei primi mesi del 2021.

#NESSUNO RESTI INDIETRO

728 FAMIGLIE/PERSONE AIUTATE
- **31%** delle domande è arrivato dal territorio della CET 1 e il **17%** da quello della CET 3
- **247 carte Soldo erogate** (utilizzabili anche nel 2021) e **114** buoni spesa donati

356.948 EURO DISTRIBUITI

#notizie

Emergenza profughi in Bosnia / Gli interventi nell'area di Lipa

Il disastroso incendio nel campo di Lipa, in Bosnia Erzegovina, dello scorso 23 dicembre ha mobilitato molti che si sono attivati per **aiutare i migranti intrappolati nei numerosi confini e muri che ostacolano il viaggio.**
La rete Caritas è radicata sul territorio e lungo tutta la rotta.
Continuiamo a distribuire i pasti per le 900 persone ancora presenti a Lipa, dopo aver distribuito vestiti, coperte e anche la legna da ardere nei periodi più freddi.
Oltre alla costruzione del refettorio coperto e riscaldato stiamo contribuendo alla sistemazione del campo e a distribuire farmaci e dispositivi di protezione individuale. Stiamo studiando con la rete locale come proseguire l'intervento per **superare la fase di emergenza e mettere in campo progetti che aiutino a superare le enormi carenze del sistema in quella zona strategica.**
A Bergamo la generosità si è messa in rete, raggiungendo la cifra di quasi 60.000€.

Fondo Scuola Straordinario / Il progetto ha aiutato centinaia di ragazzi/e a seguire le lezioni da casa

Si è concluso il progetto del **Fondo Scuola Straordinario**, avviato nel 2020 e proseguito nel 2021 per aiutare i tantissimi studenti e studentesse che non disponevano degli strumenti adeguati per seguire le lezioni da casa.
Una disuguaglianza che, nei fatti, ha privato molti/e giovani di un diritto fondamentale: quello all'istruzione.
A partire da marzo 2020 Caritas Bergamasca ha donato circa **800 device (tablet e pc) e stampanti**, di cui molti nel periodo di marzo-aprile 2021, in cui è stata riattivata la Dad (didattica a distanza) per le scuole di ogni ordine e grado con obbligo di un device per ciascun bambino/a o ragazzo/a.
Inoltre, Caritas ha ampliato le connessioni web donando giga e promosso la campagna #BuonSegnale per l'apertura dei segnali Wi-Fi.

Ambulatorio di prossimità / In aumento le richieste di assistenza medica specialistica

Nei primi mesi del 2021 sono stata **oltre 40 le richieste di assistenza medica specialistica ricevute dall'ambulatorio di prossimità di Caritas Bergamasca**, nato nel 2016 per garantire il diritto alla salute e la promozione della dignità delle fasce più deboli. Un incremento che si preannuncia notevole sia rispetto al 2020 (40 richieste annuali) che rispetto a un anno "meno anomalo" come il 2019 (70 richieste annuali). Un altro dato da sottolineare è quello della natura delle prestazioni richieste: non solo di tipo odontoiatrico, ma anche esami di laboratorio, ecografie, visite ed esami cardiaci.
L'incremento delle richieste è frutto, soprattutto, del lavoro capillare svolto dai Centri di ascolto parrocchiali, da cui provengono 8 richieste su 10. Per quanto riguarda la tipologia di utenza, si tratta soprattutto di persone con reddito bassissimo o inesistente, che però spesso non dispongono dell'esenzione dal ticket.

semi
SEMINARE CULTURA, FAR GERMOGLIARE CARITÀ

Semestrale di informazione di Fondazione Diakonia Onlus.
Direzione, redazione, amministrazione: Via del Conventino, 8 – 24125 Bergamo
Tel: 035/4216400
Email: info@caritasbergamo.it
Sito internet: www.caritasbergamo.it
Registrazione del Tribunale di Bergamo: n° 2/2020 del 23 gennaio 2020.
Direttore responsabile: Elena Catalfamo
Editore e proprietario: Fondazione Diakonia Onlus
Redazione: Alice Alberti, Francesco Bezzi, Elena Catalfamo, Thomas Pololi
Stampa: Media Srl - Comeana (PO)
Ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 - GDPR, i destinatari sono stati informati dall'editore sulle finalità e modalità del trattamento dati e hanno fornito il loro consenso. I destinatari possono esercitare nei confronti dell'editore i diritti previsti dal Regolamento tra cui il diritto di rettifica e cancellazione dei propri dati personali.

Per iscriversi e ricevere Semi a casa: www.caritasbergamo.it/semi

#iosonocaritas

Storie e testimonianze di persone che operano nel mondo di Caritas Bergamasca

IMANE
Volontaria del fondo Ricominciamo Insieme

"Sono volontaria presso il Centro di ascolto di Sant'Antonio dal 2011.
Ho iniziato con un progetto per la scuola poi non sono più andata via, un po' perché mi sono affezionata alle famiglie che seguivo, e poi perché mi piace aiutare", ci ha raccontato Imane, 27 anni, che nel 2020 ha sostenuto Caritas nella valutazione delle domande del fondo Ricominciamo Insieme. "Questo progetto l'ho seguito insieme a un'altra volontaria, Angela. Abbiamo fatto il corso di formazione (via Meet) e poi siamo partite".

"Le persone che si sono presentate in questo periodo avevano quasi vergogna a chiedere aiuto."

"Sono arrivate tantissime richieste: la maggior parte di famiglie nuove, italiane, che prima non avevano grossi problemi. Persone che hanno perso il lavoro, oppure in attesa della cassa integrazione, o che lavoravano in nero e sono rimaste 'scoperte'. Chi ha ottenuto la card era molto contento, ed è stato un grande sollievo anche per noi perché come parrocchia non saremmo mai riusciti ad aiutare tutta questa gente.
Anche per me l'esperienza è stata, ed è, un costante arricchimento: qui le persone in difficoltà sono sempre venute, ma quelle che si sono presentate in questo periodo erano 'diverse'. Avevano quasi vergogna a chiedere aiuto, e spesso abbiamo dovuto rassicurarle dicendo che non c'era nulla di male".

DANIELE
Coordinatore Caritas Italiana regione Balcani

"Dopo l'incendio che ha fatto terra bruciata del campo profughi di Lipa, un rifugio che doveva essere temporaneo, ci siamo ritrovati con 1500 persone che non sapevano dove stare. Abbiamo capito presto che le autorità non ci avrebbero fornito altri spazi, così abbiamo cercato di rispondere con misure di emergenza. Con 10 gradi sottozero e la neve, sull'altipiano isolato dal mondo dove era (e purtroppo è ancora) situato il campo, la cosa fondamentale era far arrivare legna, cibo, e soprattutto acqua. Non so dire quante taniche da 5l abbiamo trasportato".

"Non riusciamo a immaginare dei bambini in quel luogo, in quella situazione."

"A fine febbraio abbiamo iniziato a pensare a una risposta più strutturale. Prima cosa: la costruzione di un refettorio, un posto caldo dove poter mangiare e anche passare la giornata. E poi le cucine collettive, dove i migranti possono cucinare autonomamente, che è anche un modo per occupare il tempo. Per il futuro, non sappiamo ancora esattamente cosa ci aspetta: pare che il campo rimarrà aperto (lo Stato sta montando dei container), e che ospiterà addirittura intere famiglie. Non riusciamo a immaginare dei bambini in quel luogo, in quella situazione. Ora dobbiamo prepararci alle nuove difficoltà che incontreremo il prossimo inverno".